



PROVINCIA REGIONALE  
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

**CULTURA e SPORT**  
per le nostre giovani  
generazioni



Organo di Sport e Cultura  
del Comitato Provinciale  
CONI di Trapani



PROVINCIA REGIONALE  
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

Un patrimonio archeologico  
e bellezze naturali  
di grande interesse turistico

Edizione "ALL SERVICES CENTER" \* Direttore ROALD VENTO \* Distribuzione gratuita \* Gennaio 1992

## PERCHÈ "CONI-NEWS"

Non sempre risulta facile spiegare il perché di certe iniziative, delle quali si sentiva quasi impellente l'esigenza.

E noi avevamo avvertito da tempo la necessità di avere a disposizione un mezzo di informazione con cui comunicare periodicamente e sistematicamente con l'organizzazione sportiva in generale, con i Comitati Provinciali del-

le Federazioni e con le Società sportive in particolare.

Questi organismi di volontariato, che nell'ambito provinciale costituiscono la struttura portante dell'attività e che vivono di motu proprio, non possono e non debbono essere lasciate abbandonate a se stesse, ed il sostegno, sia pure morale e l'interessamento del CONI, costituiscono un riferimento valido ai fini di un sempre più proficuo lavoro, specie nel settore promozionale.

Anche se i Comitati delle Federazioni sportive e di riflesso le Società, ricevono la spinta propulsiva dai loro Organi Regionali, questo rapporto è prevalentemente tecnico, mentre quello del CONI ha valenze che potremmo definire, con un'espressione corrente "politica", che poi vuol significare d'inserimento nel contesto socio-ambientale:

- per tutte quelle agevolazioni e facilitazioni che consentono di risolvere quotidianamente i piccoli-grossi problemi;

- per la promozione sportiva: giochi della Gioventù, Centri Giovanili, Campionati Studenteschi e quanto altro non si riferisce alle cosiddette attività federali.

Non ci si riferisce evidentemente all'assetto giuridico, perché a questo provvede la Presidenza Centrale che tiene brillantemente i rapporti con il Governo a sostegno delle istanze primarie che si riconnettono ad eventuali interventi legislativi.

Si tratta, invece, di quei contatti quasi diurni a sostegno di un'attività che, non dobbiamo dimenticare, ha valore socio-educativo e di formazione, perché le Società sportive si avvalgono delle attività motorie per educare e formare le giovani generazioni.

Il CONI, pur avendo come fine istituzionale specifico l'organizzazione dello sport agonistico e delle relative attività promozionali, si è sempre adoperato per la diffusione della pratica sportiva di tutti i cittadini ed in particolare dei giovani.

La promozione sportiva è uno dei campi più importanti ed è necessario intervenire con azione unitaria e qualificata.

E' stato merito del movimento sportivo - CONI/Federazioni/Enti di Promozione, avere portato all'attenzione del Paese il problema dello SPORT per tutti.

I Centri Olimpia e quelli di Avvicinamento allo Sport (CAS) hanno condotto ad importanti risultati sul piano promozionale, facendo moltiplicare, con il numero dei Centri, quello dei giovanissimi avviati allo sport.

Anche i Giochi della Gioventù sono diventati la più importante manifestazione per la promozione dello sport in Italia.

Ora nell'organizzazione e gestione di

**Salvatore Castelli**

Presidente Provinciale CONI

(segue a pag. 2)

## Trapani: Sport e Cultura

Una puntuale riflessione del dr. Vincenzo Garraffa, indicato dalla stampa siciliana quale "personaggio sportivo" del 1991

Trapani e la sua provincia stanno vivendo nello sport e nella cultura un periodo esaltante dopo lunghi, lunghissimi anni di piatta mediocrità e di crisi fallimentari.

Sulla scia dei prestigiosi trionfi della Pallacanestro Trapani il movimento cestistico provinciale è cresciuto in qualità e quantità: a Marsala si è ad un passo dalla serie A; a Paceco si è ai vertici della serie C nel cui campionato, con onore, si battono cittadine importanti come Castellammare e Castelvetro; la base del movimento ha affondato radici solide in tutta la provincia nei campionati di serie D, promozione e prima divisione; l'impiantistica negli ultimi cinque anni ha visto la nascita di due palazzetti dello sport ed un terzo, il più grande e prestigioso, è in avanzata fase di gestazione e dovrebbe essere disponibile già dal prossimo campionato 1992/93.

Nel calcio stanno ritornando ambi-

zioni ed entusiasmo per la riconquista di quelle prestigiose tradizioni del passato e solo la saggia e lungimirante programmazione e gestione societaria perseguita dagli attuali dirigenti può consentirne la concretizzazione.

Né sono da sottovalutare quei numerosi titoli nazionali ed internazionali conquistati da atleti della nostra città e della nostra provincia nelle attività nautiche come la Vela a Marsala e la Pesca a Trapani o nel Tiro con l'Arco o nel Rotellismo che a Trapani ha una tradizione carica di gloria.

Tutto ciò sta ad indicare, e mi scuso per la lacunosità dell'elencazione dei meriti sportivi degli atleti e delle Società della nostra provincia, una grande fame di sport ed una effervescente attività delle società sportive la cui azione deve essere apprezzata e presa nella giusta considerazione da parte delle

**Vincenzo Garraffa**  
(segue a pag. 6)

## EDITORIALE

Fin dallo scorso anno, con i Dirigenti del Comitato Provinciale del CONI, si era parlato dell'esigenza di dar vita ad un nuovo organo di stampa che avesse la forza e la voglia di affrontare con la dovuta serenità e schiettezza, i gravi problemi che oggi travagliano la gioventù di una provincia dove la disoccupazione ha raggiunto e superato il limite di guardia (circa il 25% al 31.12.91) e dove i tristi fenomeni della droga e della devianza giovanile turbano la serenità delle famiglie trepidanti per le incognite che incombono sul futuro dei loro figli.

Sarebbe da presuntuosi, però, pensare di aver capacità e forza propositiva tali da incidere così profondamente in un contesto sociale in cui, per prassi consolidata, la politica detta le sue regole e le Istituzioni, travagliate e sommerse da molteplici problematiche, non sempre riescono a mettere in atto quelle iniziative che servono a rendere più vivibile la quotidianità delle nostre giovani generazioni.

Noi, con CONI NEWS, cercheremo di essere pungenti ma costruttivi e i nostri sforzi saranno protesi ad assicurare ai giovani quegli stimoli che li tengano "vivi" e reattivi al punto giusto; alle Istituzioni, invece, solleciteremo quelle iniziative capaci di favorire il concretizzarsi di una migliore qualità della vita, sia dal punto di vista sociale che politico, culturale, associativo, sportivo ed occupazionale.

Sarà una fatica non indifferente, ma CONI NEWS saprà e potrà superarla se riuscirà a sconfiggere quel senso di indifferenza e di abbandono che ormai caratterizzano il modus vivendi di gran parte dei nostri giovani, cui oggi si chiede di offrire a questa iniziativa il massimo della loro collaborazione, sia in termini propositivi che operativi.

**Yvonne Vento**  
Editrice All Services Center

## Il saluto delle Istituzioni

La nascita di una nuova "testata" giornalistica è sempre un avvenimento che va salutato con favore; quando poi la nuova rivista è dedicata al mondo dello Sport, l'apprezzamento per gli editori, i giornalisti, i collaboratori, deve essere ancora maggiore, perché proprio lo sport rappresenta - pur con qualche deprecabile eccezione - la parte sana della nostra società.

Spero vivamente che questo primo numero di "Coni News" si inserisca a pieno titolo tra le più autorevoli fonti giornalistiche del settore, per la completezza dei suoi argomenti, per la serietà dei collaboratori, tutta gente che da anni dedica il suo tempo libero per l'affermarsi dello Sport in questa Provincia.

Il fatto poi che alla cronaca sportiva, ed alla divulgazione della cultura sportiva, si accoppi la pubblicizzazione delle bellezze paesaggistiche e monumentali della provincia, fa sì che questa rivista, distribuita in tutto il territorio nazionale, possa divenire uno degli strumenti per far conoscere gli aspetti belli - e sono tanti! - di Trapani e del suo territorio.

Al Comitato Provinciale del Coni vada l'augurio di continuare con iniziative che - come questa - possano contribuire alla crescita sociale e civile della collettività.

**Michele Megale**  
Sindaco di Trapani

Apprendo con piacere che il Comitato Provinciale Coni di Trapani passerà alle stampe il nuovo mensile "CONI NEWS" il cui scopo, oltre a quello di offrire un consistente contributo alla diffusione ed alla pratica di talune discipline sportive definite "povere", sarà anche quello di stimolare in tutti maggiore interesse e sensibilità nei confronti di quelle società che da sempre si attivano per la sana crescita dei giovani del nostro territorio.

Il progetto da perseguire non potrà essere che quello di una azione costruttiva e propositiva che serva a fornire adeguati stimoli ad una pubblica amministrazione fin troppo travagliata da problematiche di ogni sorta.

La Provincia Regionale di Trapani, com'è suo costume, sarà lieta di sostenere tale iniziativa che, nel caso, risulta adeguatamente motivata dalla qualità dell'impegno che da qualche tempo contraddistingue l'azione del gruppo di lavoro del Comitato Provinciale Coni di Trapani.

Anche l'obiettivo di promuovere le numerose bellezze del nostro territorio mi sembra degno di grande considerazione.

Auspico, pertanto, che "Coni News", con la sua azione, possa concorrere al complessivo miglioramento della qualità della vita dei nostri giovani.

**Mario Barbara**  
Presidente Provincia Regionale



**Città di  
Trapani**

*Percorriamo  
la via del futuro*



**Città di  
Trapani**

*Per una nuova  
cultura giovanile*

*sport = civiltà dei popoli*

## Il CONI indaga sullo stato dell'impiantistica sportiva

a cura dell'Arch. Renato Calì, responsabile del Servizio Impianti Sportivi del CONI

E' stato realizzato dal Coni un censimento delle strutture esistenti sul territorio nazionale. Un lavoro imponente che ha messo in risalto la grande diffusione della pratica sportiva in Italia, ma anche, purtroppo, le lacune che esistono nel settore.

Il patrimonio impiantistico, che negli ultimi dieci anni ha registrato un incremento del 164%, risulta generalmente costituito da complessi sportivi con una sola tipologia di impianto (87%). Di questi però solo il 44% risulta omologato per le attività regolate dalle Federazioni Sportive Nazionali, e questo dato deve far riflettere sulla reale rispondenza delle strutture disponibili alle esigenze sportive.

Un altro dato che esce fuori dal censimento è la disomogeneità degli impianti che porta ad uno squilibrio degli stessi sul territorio nazionale. Partendo sempre dalla quantità di impianti a disposizione per ogni 100 mila abitanti, troviamo che gli impianti sportivi sono 283 al Nord, 213 al Centro e 120 al Sud e nelle isole. Questo dato purtroppo conferma che l'Italia resta divisa in due anche per quel che riguarda l'impiantistica sportiva, vuoi perché esiste una carenza oggettiva d'intervento privato nel settore, vuoi perché esistono difficoltà operative anche per l'intervento pubblico. Sotto questo profilo arrivano

notizie poco rassicuranti dal fronte legislativo dove con il D.L. n.151 emanato dal Governo nell'ambito dei provvedimenti per il risanamento della finanza pubblica, sono stati di fatto bloccati i finanziamenti a favore degli Enti Locali, con evidente danno anche per quel che riguarda l'impiantistica sportiva.

Per la Provincia di Trapani, al di là degli aridi dati numerici, si può affermare che le considerazioni sulla disomogeneità degli impianti fatte prima sull'intero territorio nazionale, restano valide; così come validi restano anche per la nostra provincia i dati negativi relativi alla non rispondenza degli impianti ai regolamenti ed alle esigenze delle diverse Federazioni Sportive.

Questo è un dato che merita certamente maggiore attenzione, ed una seria riflessione qualitativa sul patrimonio esistente evidenzerebbe l'esigenza di intervenire per completare e meglio qualificare quanto è stato fin qui costruito. Bisogna pertanto partire dalla messa a regime degli impianti esistenti per arrivare così alle reali esigenze ed ai bisogni del territorio dove essi insistono per evitare quindi inutili progetti studiati a tavolino e non verificati concretamente.

Il Rappresentante Provinciale  
Servizio Impianti Sportivi del Coni  
**Arch. G. Renato Calì**

### PERCHÈ "CONI-NEWS"

(segue da pag. 1)

tutte queste attività i Comitati provinciali delle Federazioni Sportive e le Società non sono e non possono rimanere estranei ed in una fattiva reciproca collaborazione hanno bisogno del CONI così come il CONI necessita del loro apporto.

A conclusione si ribadisce il significato di "CONI NEWS" che fra i suoi intendimenti vuole avere soprattutto la funzione di avvicinare ancora di più le

componenti dello sport in generale: Federazioni-Scuola-Società-Enti di Promozione, perché assumano anche un ruolo propositivo di fronte ai problemi che, nel ricambio generazionale, diventano sempre più pressanti ed urgenti.

Indispensabile diventa a questo proposito la collaborazione che le varie componenti vorranno dare alla crescita di questo mezzo d'informazione, in termini anche di presenza attiva per apportare correttivi e fornire opportuni suggerimenti.

### CONTRIBUTI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE

## ORDINE DEL GIORNO del Consiglio Provinciale del CONI

Il Consiglio Provinciale del CONI, riunitosi recentemente alla presenza di tutti i Presidenti delle Federazioni Sportive e dei propri Fiduciari Comunali, per valutare lo stato di tensione verificatosi a seguito della mancata erogazione dei contributi da parte degli Enti a ciò preposti, contributi finalizzati al sostegno delle attività sportive di base;

- verificato il grave stato di disagio economico in cui versano quasi tutte le Società Sportive;
- considerato il ruolo che le Società Sportive assolvono nel contesto del nostro territorio, svolgendo un'azione socio-formativa ed educativa nei confronti di migliaia di bambini che sempre più numerosi affollano i diversi Centri di Avviamento allo Sport;
- constatato che gli Enti Territoriali erogano i loro contributi senza una preventiva corretta programmazione e senza il previsto parere della "Consulata dello Sport";

### RITIENE INDISPENSABILE

sensibilizzare la Provincia Regionale di Trapani ed i diversi Comuni del nostro territorio, sui seguenti punti:

- 1) **Necessità di riprendere i sostegni finanziari in favore di quelle Società Sportive che da sole, nel nostro territorio, si fanno carico di una azione ricreativa e formativa nei confronti di migliaia di giovani che soltanto nello Sport e quindi nelle strutture delle Società Sportive, trovano una adeguata risposta alla loro esigenza di occupazione del tempo libero;**
- 2) **L'azione preventiva che le Associazioni Sportive svolgono nei confronti dei nostri giovani, va sostenuta da quegli Enti che solitamente sono costretti a sopportare considerevoli costi per finanziare l'azione di "recupero" di quanti hanno perduto la retta via perché non hanno avuto l'opportunità o la fortuna di inserirsi in contesti sociali sani e formativi quali le aggregazioni sportive rappresentano per il nostro territorio;**
- 3) **L'esigenza non più procrastinabile di dare nuovo impulso e credibilità alle "Consulte dello Sport" composte da qualificati esponenti designati dalle diverse Federazioni Sportive e dagli Enti di promozione, al fine di dare maggiore trasparenza all'azione di intervento finanziario degli Enti;**
- 4) **Evitare, infine, che il costo della sponsorizzazione di quelle Società che svolgono attività sportiva a livelli tali da procurare immagine, turismo e cultura per l'intero territorio, venga ad incidere sullo stesso capitolo dei fondi destinati al sostegno dell'attività sportiva di base.**

Per quanto sopra, si dà mandato al Presidente del CONI a voler notificare il presente ordine del giorno al Presidente della Provincia Regionale ed ai Sindaci del comprensorio.

**Il Presidente  
Salvatore Castelli**



**I giovani e la cooperazione  
..... per loro c'è un futuro**



**Accanto ai giovani  
per il loro domani**



Città  
di  
Marsala

*Un vino  
nel mondo*



Città  
di  
Marsala

*Costruiamo  
un futuro  
ai nostri giovani*

*il doping oscura lo sport*

## Il gioco del fanciullo

Agli inizi del mondo il gioco, forse, fu soltanto una forma dell'istinto di conservazione della specie, poi fu un esercizio di necessità per affinare le primitive tecniche di difesa e di lavoro.

Il gioco è sempre esistito, nato con la nascita del primo uomo, del primo animale, esso risale nei tempi, è importante e si ripete sempre, con esso l'uomo esprime il desiderio di libertà ed il desiderio di rendere creativo il suo tempo di gioco.

La difficoltà di capire che cosa è il gioco deriva soprattutto dal fatto che questa attività è peculiare dell'infanzia. E poiché l'infante non è in grado di spiegare, il gioco rimarrà senza spiegazioni.

Non si può parlare del gioco come di un fatto di scarsa importanza.

E' opportuno analizzare i vari elementi che fanno del gioco un momento estremamente educativo e capire quale è il gioco che è veramente tale, e quale, invece, è soltanto una passività negativa.

Il gioco è tale perchè è gratuito: si gioca per giocare, per stare insieme, per fare qualcosa di diverso dal solito, per impegnare capacità e forze che non verrebbero altrimenti godute.

E' questa gratuità che educa il ragazzo a liberarsi dal grave peso attuale della mentalità capitalistica che porta a misurare tutto sul suo metro del profitto, del successo, e che quindi rende tutto occasione di ricompensa, di guadagno, di tornaconto immediato.

L'analfabetismo ludico è una piaga sociale non meno grave delle altre.

L'immagine di un bambino che non sa giocare non è meno drammatica del bambino che non sa leggere.

Il gioco, in un certo senso, è creazione artistica; ogni particolare del gioco è una nuova creazione, e la sua creazione è intimamente connessa con lo sviluppo del pensiero.

Quindi valore educativo del gioco, valore del gioco in generale, valore del gioco nello sviluppo infantile, il valore del gioco di fantasia, gli aspetti socio-psico-pedagogici, l'attività del gioco come problema sociale, elementi educativi del gioco, creatività del gioco, condizioni di base per uno sviluppo educativo del gioco, sono tutti tasselli di un grande mosaico nel quale si sintetizza il significato del gioco.

L'archeologo, lo psicologo, il filosofo, il pedagogista sono tutti interessati a questa attività che è connessa col sorgere della vita umana sulla terra, con il suo organizzarsi in forme di civiltà, con il mutare dei valori.

Oggi è sempre più necessario parlare di gioco; il nostro mondo è attanagliato da affanni e da problematiche che, spesso, fanno dimenticare certi valori.

E' necessario trovare i mezzi per risvegliare la fantasia del fanciullo, quella fantasia che non ha bisogno di costosi giocattoli per liberare lo stesso dalla realtà che lo circonda.

Fantasticherie e sogno, fantasia e sogni, non sono avvenimenti accidentali o cattive abitudini, sono elementi connessi con i più profondi processi dello spirito umano.

(da "Il gioco del fanciullo")  
L. Bruno - R. Muro 1990

## Ginnastica artistica a Trapani



Un modo per potere afferrare il senso romantico della ginnastica artistica, oltre che ammirare i campioni, è quello di osservare, in palestra, i ragazzini e le bambine che iniziano i primi esercizi.

La ginnastica artistica è l'arte del movimento che comprende un insieme di esercizi fisici che contengono qualcosa di meraviglioso e di magico.

Una disciplina la cui pratica viene sognata da tutti i giovani, che suscita particolari entusiasmi ed emozioni e che, oltre ad esaltare i fattori fisici individuali, mette in evidenza l'aspetto estetico del movimento, fattore essenziale per ottenere delle performances ad alto livello, ed infine, che necessita di uno spiccato estro creativo, di personalità e di stile.

Il desiderio di realizzare esercizi così difficili ed unici nella loro esecuzione fa parte dell'essenza dell'uomo che attraverso certi movimenti, nati con il nascere dell'uomo, si garantisce la sopravvivenza.

Gli umanisti italiani proclamarono la necessità degli esercizi fisici quale complemento indispensabile dell'educazione morale ed intellettuale.

La ginnastica artistica a Trapani non contava particolari tradizioni: verso

la fine degli anni '30 vi fu una dimostrazione ginnica il cui fautore fu il Prof. Giuseppe Amicare Oddo.

Su sollecitazione del Prof. Mimmo Zagonia, nel 1969, sorse un piccolo gruppo di ginnasti che partecipò alla prima edizione dei Giochi della Gioventù e che successivamente si costituì in gruppo sportivo affiliato alla Federazione Ginnastica d'Italia.

Da quel momento Trapani poté vantare di una scuola di ginnastica artistica che si è imposta in campo regionale, nazionale ed internazionale.

La prima società affiliata alla F.G.I., nella nostra provincia, fu l'Associazione Sportiva Ginnastica Trapani che fu seguita da altre due Athos e Malvina, mentre via via sorgevano a Marsala le Società Ginnastica Marsala, Diavoli Rossi - Gynnic Club, a Mazara le Società Ginnastica Mazara, Kines, Olimpia, Gymnica ed a Salaparuta la Società Ritmica sportiva.

Dieci società che hanno operato ed operano nella nostra provincia nella sezione maschile, femminile e ritmico sportiva; che hanno saputo dare allo sport isolano risultati, qualche anno fa impensabili, di capacità tecniche, agonistiche ed organizzative ed alle quali va tutto il plauso degli sportivi e dei genitori dei ragazzi praticanti.

Luigi Bruno

## La Pallavolo per l'uomo



Non c'è disciplina sportiva con profonde tradizioni storico-culturali che non abbia beneficiato dei risultati delle conquiste scientifiche per conseguire migliori prestazioni umane.

Lo sport, in passato prerogativa di pochi, oggi, inserito come attività con funzione sociale, è un'esigenza della collettività.

In una società personalizzata, dai forti richiami di mercato, dove il valore è rappresentato dal profitto, la Pallavolo, come disciplina sportiva, fa salvi i bisogni immutabili dell'uomo, quali: il rispetto della dignità altrui e la solidarietà.

La Pallavolo, sport dal volto umano, esalta l'individuo nel contesto del gruppo in cui si manifesta, riesce a farlo lottare contro i propri limiti e a migliorarlo.

Immediatezza e obiettività sono aspetti caratterizzanti di questo sport definito giovane e socializzante. Agilità, intelligenza e potenza fisica armonicamente sviluppate consentono la crescita dell'individuo in tutto il suo essere; chiamato a valutare in continua successione situazioni reali, il pallavolista sviluppa un alto senso critico che lo accompagnerà in tutte le sue manifestazioni.

La Pallavolo, non ancora completamente raggiunta e sottomessa dagli interessi della produttività, conserva degli spazi liberi ed una mentalità protesa al benessere dell'individuo. trova, pertanto nella struttura scolastica, vera fucina di sentimenti, la materia prima per lo sviluppo e realizzazione del progetto "Uomo - Atleta".



Siciliana Gas

Trapani - Via Piersanti Mattarella n.97  
Tel. (0923) 27579 - 872572

... come i giovani  
rappresenta il futuro



Edizione a cura della

ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore Roald Vento

fotocomposizione: QUICK SERVICE

stampa: ARTI GRAFICHE CORRAO

periodico in attesa di registrazione



CAMERA DI COM.  
MERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO AGRIC.  
CULTURA TRAPANI

Al servizio dell'Impresa  
per la crescita della Provincia



CAMERA DI COM.  
MERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO AGRIC.  
CULTURA TRAPANI

Vicina ai giovani  
per realizzare un  
futuro diverso

aiutiamo l'Unicef ad aiutarci

Dopo l'exploit della Pallacanestro Trapani

## Diamo un futuro alla Serie A1

Quando circa un decennio addietro la "Cestistica Edera" si trasformò in "Pallacanestro Trapani", nessuno avrebbe scommesso un fico secco sulla sfida che Garraffa e soci stavano lanciando. Avviene così che, stagione dopo stagione, Trapani riesce a conseguire quel prestigioso risultato sportivo che oggi la vede collocata stabilmente nella élite del basket nazionale.

Però, per ironia della sorte, la A1, con i suoi impegni tecnico sportivi e finanziari, rappresenta subito essere un lusso che la fragile economia della nostra provincia dimostra di non essere capace di sostenere.

Si verifica così che oggi, malgrado il consistente contributo finanziario erogato dagli Enti Provincia e Comune, le cui Amministrazioni si sono dimostrate assai sensibili al problema, la prestigiosa squadra trapanese è l'unica della A1 ad essere priva di sponsor e soltanto agli addetti ai lavori, per i gravosi oneri di cui si fanno quotidianamente carico, è dato di sapere quanto negativamente il fatto si rifletta sui programmi e gli obiettivi della società.

Sarebbe grave ed ingenuo, però, considerare che, tutto sommato, per i

trapanesi starebbe bene anche la A2.

Il fenomeno pallacanestro Trapani, infatti, non va esaminato soltanto dal punto di vista squisitamente sportivo; bisogna attenzionare adeguatamente anche l'aspetto sociale che riveste per una Città ed una Provincia i cui abitanti vivono anch'essi un interessante momento di grande entusiasmo che si traduce in benessere, gioia di vivere, orgoglio, nuove ambizioni, voglia di riscatto sociale.

E non è tutto qui. Il Palagranata, così come tutti gli altri impianti della provincia, brulica di un movimento giovanile che sull'onda dell'entusiasmo creato dalle fortunate vicende della Pallacanestro Trapani ed anche della Pallacanestro Marsala, ha tanta voglia di far sport, di emulare i "grandi", di sentirsi partecipe di questo magico momento.

E con i giovani, senza limiti di età, anche i genitori dimostrano di vivere intesamente il problema, consapevoli del fatto che lo sport e le associazioni sportive riescono oggi a proporsi quale preciso punto di riferimento socio-culturale, oltre che sportivo, da salvaguardare per la sana crescita dei propri figli.

Yvonne Vento

Per le Associazioni Sportive dilettantistiche

## Agevolazioni in materia tributaria

Finalmente, dopo lunghe e laboriose consultazioni, il Parlamento Italiano ha riconosciuto la meritoria opera svolta dagli oltre 60.000 dirigenti volontari nelle società sportive dilettantistiche che, come è ormai dimostrato, rappresentano i pilastri dello Sport in Italia e, con l'emanazione della legge 16/12/1991 n. 398 concernente "Disposizioni tributarie relative alle Associazioni sportive dilettantistiche", ha inteso riconoscere a dette associazioni sportive quel ruolo insostituibile che svolgono nel Paese.

Il provvedimento legislativo in parola intende facilitare gli adempimenti sia in materia di IVA che di Imposte sui Redditi prevedendo un regime semplificato di tenuta di contabilità e l'applicazione di coefficienti di redditività ai fini della determinazione dell'imponibile.

I beneficiari di tali particolari agevolazioni sono tutte quelle Associazioni Sportive che non hanno per scopo il lucro, regolarmente affiliate alle Federazioni sportive e agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dalla legge e che svolgono esclusivamente l'attività sportiva dilettantistica, per cui è chiaro che ne risultano esclusi tutte quelle che svolgono prevalentemente attività commerciali e tutte quelle costituite in forma di società commerciali quali le s.p.a., le s.r.l., le s.n.c. ecc.

La legge stessa prevede, inoltre, un tetto massimo di lire cento milioni di ricavi lordi conseguiti nell'anno con la conseguente esclusione di tutte quelle associazioni sportive dilettantistiche che superano detto importo. A tal proposito è bene subito puntualizzare che per ricavi lordi conseguiti nell'anno devono intendersi tutti quegli introiti derivanti da manifestazioni sportive con ingresso a pagamento, sponsorizzazioni, pubblicità, gestione di spazi interni, di ristoranti o mense ecc.

Per poter beneficiare di tale sistema agevolativo occorre preliminarmente distinguere le associazioni sportive che sono già in possesso di numero di partita IVA da quelle che non sono in possesso di numero di partita IVA.

Le prime si debbono premurare ad inviare all'Ufficio IVA competente una lettera raccomandata con la quale comunicheranno la propria opzione per l'anzidetto regime il quale avrà effetto dal 1° giorno del mese successivo e sarà vincolante per un triennio; dovranno, inoltre, comunicare tale opzione anche all'Ufficio II. DD. entro i successivi trenta giorni.

Le seconde dovranno richiedere il numero di partita IVA al competente Ufficio IVA mediante compilazione dell'idoneo stampato di inizio attività per l'attribuzione della partita IVA indicando specificatamente che intendono beneficiare del sistema previsto dall'art. 74 comma 5 del DPR 26/10/1972 n. 633. Anche per detto sistema sussisterà l'obbligo del vincolo triennale. Dopo queste precisazioni di carattere generale vediamo di analizzare nel merito circa gli adempimenti contabili connessi con le disposizioni contenute nella predetta legge 398/91.

Le Associazioni sportive anzidette dovranno compilare la distinta o dichiarazione di incasso con le modalità che saranno stabilite con successivo decreto del Ministro delle Finanze da pubblicarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Dovranno, inoltre, liquidare l'IVA detraendo dall'ammontare dell'imposta i due terzi che saranno trattenuti a titolo di rimborso forfettario dell'IVA pagata sui beni e servizi acquistati e quindi versare il terzo con le modalità che saranno stabilite con successivo decreto del Ministro delle Finanze. A tal proposito giova proporre un esempio: Ricavi commerciali lordi percepiti = £. 10.000.000 su cui va calcolata l'IVA nella misura del 19% pari a £. 1.900.000 ne consegue che l'imposta da versare sarà di £. 633.000 pari a 1/3.

Adottando tale regime le associazioni sportive sono esonerate dalla presentazione della dichiarazione annuale IVA e dalla tenuta delle scritture contabili (registro degli acquisti, e dei corrispettivi, delle fatture emesse) nonchè dell'emissione delle fatture però nel caso in cui la fattura viene richiesta essa va rilasciata e quindi ne consegue che le A.S. debbono esclusivamente numerare progressivamente per anno solare le fatture emesse e quelle ricevute.

Nicola Imbriani

## Tennis tavolo: uno sport per tutti



Ha preso il via lo scorso 11 gennaio il campionato Provinciale di Serie D/2 di Tennis Tavolo. Sei squadre daranno vita ad un girone all'italiana con gare di andata e ritorno. Al via: G.S. Ente Nazionale Sordomuti, Pol. Athena Alcamo, G.S. RRAM di Castelvetro, Pol. Gibellina, Pol. Selinunte e Athena Sport Libertas entrambe di Castelvetro.

Il Tennis tavolo a Trapani vanta ottime tradizioni, i meno giovani ricorderanno, infatti, la partecipazione della PGS Don Bosco a campionati certamente più qualificati. Renato Ilari è stato e rimane l'espressione più tecnica di

questa disciplina ed è ancora sulla breccia, nelle fila dell'Edera Trapani.

Ilari viene identificato con questo sport che nelle ultime stagioni ha pagato la carenza di palestre.

La situazione dell'impiantistica a Trapani ha da sempre penalizzato lo svolgimento di qualsiasi attività ed anche il tennis tavolo non sfugge a questa regola. Nuove società si sono affacciate, vedi il G.S. Olimpia 80 di Buseto Palizzolo o l'ultima nata la Pol. Gibellina. Il tennis tavolo è sicuramente uno sport aperto a tutte le tasche e, soprattutto, consente una intensa attività motoria, oltre ad un sano divertimento.

Enzo Biondo



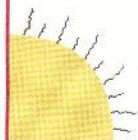
Città di Castelvetro

I giovani  
sono lo specchio del nostro domani.  
Aiutiamoli a crescere.



SICLICASSA S.p.A.

Per rivendicare ai giovani  
una giusta collocazione sociale



*Un  
invito*

*la droga distrugge il tuo corpo*



San Vito Lo Capo  
Isole Egadi  
Erice  
Motya  
Segesta  
Selinunte

## Situazione disastrosa

**Indagine a Trapani sullo stato delle palestre**

A Trapani la vita delle piccole società sportive è resa spesso difficile dallo stato di abbandono degli impianti sportivi in cui esse svolgono la loro attività.

Si tratta di strutture la cui realizzazione in molti casi risale a più di venti anni fa. La palestra "Dante Alighieri", quella dei Cappuccini, la "Tenente Alberti" (di competenza del Comune di Trapani) e quella del quartiere S. Giuliano (che appartiene al Comune di Erice) ospitano a tutt'oggi tutte le società minori di basket, quelle di pallavolo, nonché gli studenti di gran parte degli istituti scolastici trapanesi, durante le ore mattutine.

La manutenzione di questi impianti dovrebbe quindi essere una delle principali preoccupazioni degli Enti pubblici che li gestiscono. Ma non è così. E ne sono la dimostrazione la vecchiezza dei materiali che ricoprono il pavimento, lo spettacolo poco piacevole diintonaci che si staccano, porte sfondate o divelte, canestri arrugginiti o dalla struttura obsoleta, panche, tavoli ed attrezzi ginnici ormai consunti, spogliatoi e docce quasi sempre immersi nella sporcizia e nella puzza di scarichi mal funzionanti. E non si vuole andare troppo per il sottile, perchè dovremmo parlare anche della mancanza di un'illuminazione adeguata o del fatto, a nostro parere indecoroso, che tre delle palestre prima citate non possiedono i cosiddetti "termini di agibilità" per ospitare incontri ufficiali. Circostanza questa che costringe le società sportive più accreditate ad un difficoltoso alternarsi di gare alla palestra "Tenente Alberti".

Queste condizioni rendono difficile e frenano notevolmente le lodevoli intenzioni soprattutto di quelle società che si servono dello sport come strumento di aggregazione sociale a fini educativi e

spesso con velleità esclusivamente amatoriali. "Il Comune di Trapani - precisa Vito Orlando, presidente della Fiamma Trapani - non provvede alla pulizia nè alla custodia della palestra "Tenente Alberti", costringendo così le società a provvedere personalmente, con un notevole aggravio di costi".

"I contributi del Comune di Erice alla nostra Società - dichiara un dirigente dello sport club Eracle Erice - servono appena a pagare un custode per tutto l'anno. Per quanto riguarda la manutenzione, abbiamo provveduto a cambiare più volte vetri rotti e ad aggiustare reti e canestri. Naturalmente tutto a nostre spese".

Destinatari di questo coro comune di lamentele sono indubbiamente il Comune di Trapani e quello di Erice. Gli assessori competenti lamentano, a loro volta, una limitata possibilità economica, che trova quasi sempre le sue ragioni in uno stato di deficit finanziario, spesso aggravato dall'esiguità dell'apporto economico da parte dell'Amministrazione Regionale.

"Dal punto di vista politico siamo sensibili ai problemi legati all'impiantistica sportiva - dichiara Salvatore Cusenza, assessore allo sport del Comune di Erice -. Abbiamo in cantiere il progetto di una palestra polivalente che dovrebbe sorgere accanto alla funivia, per la cui realizzazione siamo già in possesso di un finanziamento di un miliardo e 500 milioni, ottenuto tramite la Cassa Depositi e Prestiti. Per quanto riguarda poi le strutture che sorgono nel quartiere S. Giuliano, abbiamo provveduto ad inviare il nostro geometra per un sopralluogo tecnico. Ma - conclude l'assessore Cusenza - il nostro impegno è in qualche modo frenato dall'amara

**Patrizia Vaccaro**  
(segue a pag. 7)

## Basket: "Progetto arbitrato '91"

a cura del dr. Aldo Liotti - Presidente Provinciale FIP



Iniziare una collaborazione con una rivista, anche se dedicata principalmente agli addetti ai lavori, è particolarmente difficile per il fatto che gli argomenti di cui si vorrebbe trattare sono numerosi ed operare una scelta è oltremodo imbarazzante.

Per questi motivi mi limiterò, almeno per questo numero, a parlare di un episodio attuale, cioè di una simpatica "cerimonia di benvenuto" - con relativo brindisi - che si è svolta venerdì 24 gennaio u.s. nel salone del nuovo palazzo del C.O.N.I., gentilmente concesso, che non ha precedenti al Comitato Provinciale della F.I.P. di Trapani e che è stata la conclusione naturale della prima parte del "Progetto Arbitrato 91".

Al corso si sono iscritti 85 ragazzi (50 a Trapani e 35 a Marsala) e l'hanno ultimato 67 (39 a Trapani e 28 a Marsala).

Il programma articolato in lezioni CIA e CAF si è svolto regolarmente ed i ragazzi hanno subito fatto vedere la loro avidità di conoscere le regole che poi hanno contestualmente applicato sul campo di gioco, ma ancora solo in fase di esercitazione.

Molti partecipanti sono ragazzi provenienti dalla Pallacanestro ed altri invece non avevano mai giocato. Il felice momento che questo sport sta attraversando con la Pallacanestro Trapani in A1 e la Pallacanestro Marsala in B d'eccellenza, ha fatto sì che questi si sono avvicinati per conoscere il Basket, le sue regole, e praticarlo anche facendo l'arbitro, non potendolo più fare attivamente vuoi per ragioni di età, vuoi per impegni familiari, visto che alcuni sono coniugati.

Ai nuovi arbitri sono stati consegna-

ti pantaloni, maglia, borsa, fischietto ed un blocco di referti di gioco: in pratica l'occorrente per iniziare la nuova attività.

Sono stati ripartiti in gruppi di tre ed ogni gruppo è stato assegnato ad un arbitro nazionale con il quale dovranno dirigere le prime gare per acquistare la necessaria sicurezza, competenza e scioltezza.

Assieme a questi giovani hanno brindato anche i Mini arbitri che hanno superato il Corso tenutosi lo scorso anno; anche a loro sono stati consegnati borse, una simpaticissima maglietta e fischietto.

Una serata d'allegria dunque, alla quale hanno partecipato oltre allo scrivente, i membri del Comitato Provinciale, il Presidente della Zona 90, dott. Alberto Cardella, il Presidente del CIA, l'Istruttore zonale Andrea Bertolino, i docenti dei corsi e gli arbitri nazionali.

Ospite d'onore il Presidente del C.O.N.I. Salvatore Castelli che ha rivolto, unitamente agli altri, un saluto ai neo-arbitri e dopo il classico "in bocca al lupo" si è passato al "brindisi".

Subito dopo tutti al lavoro: è cioè iniziata un'affollatissima riunione tecnica che il Presidente del C.I.A., dott. Nino Polizzi, tiene ogni mese per il costante aggiornamento e miglioramento della classe arbitrale. Analoga cerimonia si era tenuta la settimana scorsa a Marsala a conclusione del Corso tenutosi in quella Città; presenti Pino Cascoschi vice Presidente del Comitato regionale della FIP e l'istruttore Felice Licari.

Speriamo che i programmi che si è prefissi la Federazione con "Il Progetto Arbitrato 91" si realizzino e che i ragazzi dimostrino sul campo ciò che hanno fatto vedere durante le lezioni teoriche.



**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato alla Presidenza**

*La Sicilia guarda fiduciosa ai suoi giovani.*

*Il domani, il loro domani, sarà realizzato*

*su solide basi di solidarietà.*

attento all'AIDS

## Stagione sportiva 1990/91 Una cicogna in casa F.I.N.



La trascorsa stagione sportiva ha segnato la ripresa in grande stile delle attività che fanno capo alla Federazione Italiana Nuoto.

Grazie all'entrata in funzione del primo impianto natatorio coperto, di dimensioni regolamentari, la piscina del complesso polisportivo Villa Damiani di Marsala, è stato possibile concretizzare importanti attività promozionali ed organizzare numerose manifestazioni agonistiche di grande importanza; ma andiamo per ordine.

Con la chiusura dell'anno scolastico 1990/91, è calato il sipario sul "Progetto Nuoto", la più grossa novità delle scuole elementari del Marsalese, e si spera che al più presto l'esperienza possa essere ripetuta anche a Trapani con l'entrata in funzione della piscina Comunale.

L'iniziativa ha suscitato grande interesse tra i giovani destinatari del progetto, circa 900, ed ha ottenuto precisi consensi sia da parte dei Direttori Didattici che degli Amministratori Comunali di Marsala e Petrosino che hanno voluto, superando difficoltà tra le più disparate, aprire la strada al nuoto nella scuola dell'obbligo, in orario curricolare. Per l'anno scolastico in corso, ci sono tante premesse per far sì che questa attività, definita "il fiore all'occhiello" della scuola marsalese e Petrosinense, possa riprendere.

### Giochi della gioventù - Campionati Studenteschi Fasi Provinciali

Dopo anni di esilio forzato nella Piscina Comunale di Palermo, abbiamo potuto disputare "in casa" le fasi provinciali, registrando un altissimo numero di atleti iscritti; buoni sono stati i risultati agonistici e, nella successiva fase regionale dei campionati studenteschi, disputatisi ad Enna, l'atleta Valeria Pugliese di Marsala, ci ha riportati in zona medaglia a livello regionale conquistando un bronzo nella sua specialità: i 50 rana.

### Coppa Scarioni - Trofeo Scuole Nuoto

Visto l'ottimale funzionamento dell'impianto natatorio messo gentilmente a disposizione della Cooperativa Villa Damiani e la puntuale organizzazione delle fasi provinciali da parte della locale delegazione F.I.N., coadiuvata in maniera egregia dal Gruppo Ufficiali Gara di Trapani, è stata affidata alla F.I.N. di Trapani l'organizzazione delle fasi regionali del Trofeo Scuole Nuoto e della Coppa Scarioni, gare clou del settore propaganda e trampolino di lancio per le giovanissime leve nel mondo del nuoto a livello nazionale. Ben 23 le società iscritte per un totale di circa 150 atleti provenienti da tutte le province isolane.

Di grande rilievo è stato il risultato conseguito da Silvia Bellussi, dello Sporting Club di Marsala, oro nei 50 rana, convocata successivamente nella squadra che ha rappresentato la Sicilia nella fase nazionale a Terni, dove si è classificata sesta assoluta. Oltre a questo grossissimo exploit, c'è da segnalare anche l'argento nella fase regionale nei 50 stile libero dell'atleta dell'amatori nuoto Rita Scalabrino.

### Campionato di pallanuoto. Promozione - girone 2

Al palo di partenza cinque società della nostra provincia: La Rari Nantes Drepanum, la Società Canottieri Marsala, l'Amatori Nuoto Marsala, la Solarium Erice, la Sport Nautici Tirreno Trapani ed infine la Telimar di Palermo.

Da sottolineare la grande vitalità di questo settore che nonostante da sempre sia stato penalizzato dalla mancanza di impianti natatori adeguati, riesce ancora ad esprimere un buon livello agonistico, fatto questo che lascia ben sperare per il futuro.

**Giancarlio Cangemi**  
delegato F.I.N.

## I juniores della "Sport Nautici Tirreno" Campioni Italiani di tiro con l'arco



Gli arcieri della Sport Nautici Tirreno sono campioni italiani della categoria juniores (dai 16 ai 18 anni). Gianni Floria, Massimo De Gregorio e Salvatore Marcantonio si sono imposti a Reggio Emilia dove erano presenti i maggiori specialisti della Penisola.

Si tratta di un risultato di eccezionale levatura, considerato che si erano classificati secondi per punteggio, nelle gare di ammissione, a ben cento punti sulla prima classificata. Complessivamente hanno ottenuto una media di 538 (su un totale di 600) distanziando di soli otto punti la seconda classificata, la polisportiva Torvevecchia di Roma.

Ad accompagnarli l'allenatore Salvatore Bifaro, mentre il presidente Giuseppe Bifaro ha appreso la notizia per

telefono qualche minuto dopo il sorprendente risultato. "Sono ragazzi cresciuti per gradi che hanno dimostrato un temperamento ed un'abnegazione veramente notevoli".

In provincia operano sette società con 150 arcieri tesserati che partecipano regolarmente alle gare ma quelli che praticano questo sport sono almeno il doppio.

Da segnalare, infine, che gli atleti Massimo De Gregorio (Juniores) e Giovanni Floria (Seniores), dal 14 al 16 febbraio parteciperanno a Bologna al Campionato Italiano Individuale - Stile Libero. Inoltre, Giuseppe Milazzo (Seniores) e Giuseppe Bifaro (veterano), parteciperanno allo stesso Campionato per la specialità "Compaund". Tutti e quattro gli atleti della "Sport nautici Tirreno", sono in atto Campioni Regionali di categoria.



Massimo De Gregorio, Gianni Floria e Salvatore Marcantonio

(segue da pag. 1)

Istituzioni pubbliche e private che hanno a cura la sana e corretta crescita dei nostri giovani e la formazione di un nuovo tessuto sociale migliore di quello che lo ha preceduto, un tessuto sociale proiettato verso il grande traguardo dell'Europa Unita.

A Trapani, dopo 17 anni di lungimirante e laboriosa attività, la Libera Università del Mediterraneo ha realizzato i presupposti per l'attecchimento dell'Università di Stato e non sarà certo una esasperante incomprensione fra le parti oggi in causa a soffocare lo spirito di servizio del Consorzio per gli Studi Universitari nei confronti dei giovani Trapanesi. Lo sport e la cultura sono punti di riferimento di grande valenza morale e sociale per la collettività giovanile ed è di fondamentale importanza

## Trapani: Sport e Cultura

Una puntuale riflessione del dr. Vincenzo Garraffa

che i rappresentanti istituzionali pubblici e privati tutelino la loro azione, favoriscano la realizzazione delle loro attività, stimolino la nascita, la crescita ed il consolidamento di nuove realtà sportive e culturali.

Se è vero che realtà come la Pallacanestro Trapani, rappresentando il fiore all'occhiello ed il biglietto da visita della città, della provincia e dell'intera regione hanno diritto, oltre che bisogno, della principale attenzione ed assistenza, le Istituzioni non debbono dimenticare tutte quelle realtà più piccole, non

minori, che hanno diritto e bisogno di un dignitoso supporto per la loro attività.

Non può esistere vertice senza una base, così come non ha senso una base che non sappia esprimere un vertice. Che senso avrebbe dotare un territorio provinciale di ben tre palazzetti dello sport senza avere sufficienti impianti di base, di quartiere? Che senso avrebbe la collocazione di un polo universitario senza una sufficiente attività culturale di base? Che senso avrebbe l'affermazione di grandi associazioni sportive senza un'attività di base anche solo fi-

nalizzata ad un ruolo sociale?

Temo che questi interrogativi e le tematiche riguardanti le diverse sfaccettature dell'attività sportiva debbano trovare la giusta collocazione in un periodico al di sopra delle parti, in una pubblicazione che divulghi con serenità ed obiettività ciò che di buono il movimento sportivo della nostra provincia sia in grado di produrre, una rivista che per le Istituzioni sia un documento di riflessione per ciò che ancora non hanno fatto e stimolazione per ciò che potrebbero fare in futuro ancor meglio che nel passato.

Per tali motivi sono grato al Comitato Provinciale del Coni per aver saputo cogliere con grande sensibilità questa esigenza che rappresenta senza ombra di dubbio l'esigenza del movimento sportivo provinciale.



Visitate la Sicilia

Tradizioni di Arte,  
Cultura e Turismo



gli anabolizzanti uccidono

## UNIVERSIADI 1997 un treno da non perdere

Pubblichiamo il testo integrale della lettera che il Presidente del CONI ha inviato alle Istituzioni, agli amministratori ed agli ambienti politici ed economici della provincia, al fine di sensibilizzarli sull'importanza che per la nostra economia potrebbe assumere l'opportunità di ospitare in provincia di Trapani i giochi delle Universiadi del 1997.

*"Mi permetto segnalare alle SS.LL. che la Sicilia è stata recentemente designata quale sede per lo svolgimento delle UNIVERSIADI 1997".*

Non sfuggirà certamente alla sensibilità delle SS.LL. il grande significato socio-turistico ed economico che un evento di così grande interesse internazionale può significare per la nostra Provincia le cui strutture imprenditoriali dovranno essere pronte ad accogliere oltre ad una parte di quei diecimila atleti che si qualificheranno, anche un numero non ancora quantificabile di turisti provenienti da ogni parte del mondo che lasceranno nella nostra splendida Isola un fiume di valuta pregiata.

Apprendo però dalla stampa che soltanto le Città di Palermo, Catania e Messina (sedi di Università) sarebbero state indicate per ospitare questi Giochi. Però, poiché ritengo che anche la provincia di Trapani, a buon diritto (Università Mondiale della Scienza di Erice e la Libera Università del Mediterraneo, sede del polo didattico della Facoltà di Giurisprudenza "gemmata" a Trapani dall'Università di Palermo) possa rivendicare una sua prestigiosa presenza, mi rivolgo alle SS.LL. affinché vogliano tempestivamente interve-

*nire presso le competenti autorità sportive e politiche per far sì che questo territorio, ricco di un patrimonio monumentale, archeologico e di bellezze naturali di incomparabile valore, possa fruire a buon diritto di quei finanziamenti che la Regione Siciliana erogherà per la realizzazione di gran parte delle strutture sportive e ricettivo-alberghiere, indispensabili per così imponente manifestazione.*

*Mi preme precisare, in proposito, che talune strutture sportive recentemente realizzate nella nostra provincia sono sicuramente degne di ospitare lo svolgimento di alcune discipline sportive: palazzetti polivalenti da 4.000 e 6.000 posti a Trapani e 4.500 posti a Marsala; piscine olimpiche a Trapani e Marsala; pista di pattinaggio a Trapani; due stadi ben strutturati a Trapani e Marsala, con piste di atletica leggera; altri impianti in fase di completamento.*

*Per quanto mi riguarda posso informarVi di aver già adeguatamente sensibilizzato il Delegato Regionale del CONI, Dr. Pino Orlandi, affinché intervenga presso gli Organi Sportivi competenti. Sono consapevole, tuttavia, che soltanto a seguito di una comune azione d'intenti si possa in qualche modo sperare di ottenere qualcosa di concreto.*

*Auspicio, pertanto, che si possa percorrere quella giusta via che, nell'interesse della collettività, porti al conseguimento dell'obiettivo.*

*Colgo l'occasione per porgere i più distinti saluti."*

Il Presidente  
Salvatore Castellì

## Indagine sullo stato delle palestre

(segue da pag. 5)

constatazione che si tratta di strutture che non potranno mai essere omologate per gare ufficiali". A tal proposito ci teniamo a precisare che proprio il Comune di Erice, per tradizione culla di società di un certo livello quali la "Romsini" di basket e la "Entello" di pallavolo, non ha mai provveduto alla costruzione di una sola palestra che possedesse i requisiti necessari per disputarvi incontri ufficiali.

A nostro avviso un ruolo più incisivo potrebbe essere svolto dalle consulte comunali dello sport, composte da esponenti delle varie società sportive e da addetti ai lavori. La loro funzione, di fatto limitata ad un "parere" sulla concessione di contributi pubblici alle società, potrebbe invece essere quella di guidare gli assessori verso un realistico progetto di intervento sull'impiantistica esistente e, al contempo, unitamente al

Servizio Impianti Sportivi del Coni, operare un serio controllo sulla realizzazione di nuove strutture, affinché una volta compiute esse non risultino anacronistiche ed inadeguate.

In ordine agli interventi di manutenzione dell'impiantistica esistente, si tratta a nostro parere di iniziative urgenti che non comporterebbero un eccessivo aggravio di costi, ma contribuirebbero efficacemente al miglioramento qualitativo e quantitativo di tutto lo sport trapanese.

Ci sembra infatti che non bastino i prestigiosi obiettivi raggiunti da una sola compagine per decretare il successo sportivo di un'intera città.

Esso è frutto anche del lavoro che, specie nel settore giovanile, viene svolto quotidianamente proprio nelle palestre di cui abbiamo parlato, sicuramente indegne di ospitare migliaia di ragazzi trapanesi che, per loro e per nostra fortuna, hanno scelto di dedicarsi allo sport.

## Scherma: a Mazara grandi tradizioni



Degli sport di palestra la scherma è tra quelli di più antica tradizione in Italia e in Sicilia.

Oggi, come nel passato, è uno sport che continua ad appassionare giovani ed anziani.

La Provincia di Trapani vanta un'antica tradizione schermistica legata ad illustri nomi di altrettanto illustri famiglie, che ebbero un importante ruolo nei tempi in cui la scherma non era solamente la semplice attività agonistica di oggi.

Famosi sono rimasti i tornei organizzati, fino all'immediato dopoguerra, dalle tre cittadine eternamente rivali: Trapani, Marsala, Mazara.

La scherma di allora ha dato alla provincia di Trapani campioni Regionali e molte volte Nazionali.

E fino a poco tempo fa questi stessi personaggi tornarono volentieri a calcare le pedane, mettendo in mostra il loro invidiabile stile e ponendo spesso in difficoltà i più giovani allievi.

Fortunatamente la tradizione continua.

Anche se per un po' si è rilevata una certa stasi, dovuta principalmente alla mancanza di Maestri; ultimamente, grazie all'aiuto del

gruppo di vecchi schermidori e alla buona volontà di un istruttore federale, con pazienza e sacrifici si è ripreso a lavorare. Viene così ufficialmente costituito il CLUB SCHERMA MAZARA, prima tra le Società schermistiche della Provincia a dotarsi di organismi ufficiali, entrando quindi a far parte della famiglia del C.O.N.I., e quindi della Federazione Italiana Scherma.

I risultati non si fanno attendere.

Dopo un breve periodo si comincia a parlare di questa società sia in campo regionale che nazionale, dove peraltro si registrano i primi successi grazie alla preparazione tecnica e morale del Maestro e del gruppo dirigente; si crea così una prima generazione di giovani appassionati a questa disciplina, che rimanendo attaccata all'ambiente ambisce a creare una sempre più vasta organizzazione interna, cosa che permette di far crescere l'intero apparato, nelle sue multiformi funzioni.

E sempre più numerose si fanno le richieste di giovani che hanno "fame di sport", richieste che vengono gradualmente esaudite in quanto l'organizzazione societaria è pronta a soddisfare le domande con tecniche e mezzi sempre più moderni.

## Una medicina per tutti

Non è certamente facile spiegare in poche righe l'importanza sociale, in un ambito cittadino come Trapani, di un centro di valutazione medica dell' idoneità alla pratica di uno sport agonistico. Non è facile perché purtroppo non sempre e non tutti riescono a capire il senso del ruolo sociale di una struttura che ha diretta connessione con il mondo sportivo; un discorso che prende origine da molto lontano e che impegnerebbe moltissimo tempo.

A Trapani è sorto da qualche tempo un Centro Medico Sportivo che si è prefisso un programma di gestione moderna, seria ed efficace, che ha conseguito subito notevoli risultati sia dal punto di vista propriamente medico che sociale, facendo comprendere alle strutture associative l'importanza che per la società sportiva ed il singolo atleta assume il corretto e tempestivo rilascio di un attestato alla pratica dello sport.

Gli atleti, linfa vitale delle società sportive, per esprimere al meglio la loro

"passione" verso uno sport, debbono essere liberati da determinate preoccupazioni o incertezze inerenti lo stato di salute del proprio corpo. In questo contesto, purtroppo, talvolta, un ruolo negativo viene svolto dalle società, per la scarsa attenzione rivolta verso questo aspetto che, fra l'altro, è in diretto rapporto con l'esigenza di salvaguardia dell'integrità fisica degli atleti che, alla resa dei conti, rappresentano il vero e solo patrimonio di una Associazione Sportiva.

Il Centro medico Sportivo di Trapani, consapevole di queste esigenze e delle aspettative della collettività sportiva, ha fin dall'inizio della sua attività mirato al raggiungimento di un ottimo livello tecnico scientifico di valutazione fisica dei nostri giovani, per la loro cura e per la eventuale loro riabilitazione alla pratica dello sport. Le società interessate potranno far riferimento al Centro per quelle informazioni e consigli di cui ravvisassero la necessità.

Roberto Mollica

## Il CONI di Trapani ha istituito i seguenti servizi:

**Consulenza Tributaria** a cura del Dr. Nicola Imbriani  
Direttore Vicario dell'Uff. IVA di Trapani

**Consulenza Legale** a cura dell'Avv. Fabio Messineo  
libero professionista

Per informazioni contattare la Segreteria del Comitato Provinciale CONI



**Erice**

Città della Pace  
della Scienza  
e del Turismo



**Erice**

La Scienza  
per il futuro  
dei nostri giovani

*AIDS? no, preferisco vivere*

## TRAPANI: impariamo ad amarla



SELINUNTE - TEMPIO E



EGADI - LA TONNARA DI FAVIGNANA



SEGESTA - TEATRO ANTICO



SCOPELLO - TONNARA E FARAGLIONI

**IACP**

ISTITUTO AUTONOMO  
CASE POPOLARI  
TRAPANI

**UNA PRESENZA SOCIALE**

La casa per le giovani coppie .....  
un progetto per una migliore qualità della vita